

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Rizziconi (RC) 21.4.2015	Presunti esponenti della cosca CREA sono stati sottoposti a un sequestro di beni per un valore complessivo di circa 6 milioni di euro <sup>457</sup>	P. di S
Provincia di Reggio Calabria 29.4.2015	Con l'inchiesta "Reale 6", coordinata dalla DDA reggina, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare <sup>458</sup> nei confronti di 5 indagati per scambio elettorale politico-mafioso <sup>459</sup> .	CC G. di F.
Zogno (BG) 29.4.2015	Nel corso dell'inchiesta "Velo di Maya", coordinata dalla DDA di Catanzaro e riferita ai lavori della "Trasversale delle Serre" (tratto Vazzano - Vallelonga), è stato notificato a un soggetto del luogo, responsabile delle maestranze di una società di costruzioni avente la sede legale a Dalmine (BG), un O.C.C.C. <sup>460</sup> per danneggiamento seguito da incendio e tentata estorsione con l'aggravante delle modalità mafiose	CC
Rosarno (RC), Monzambano (MN) Aibano Sant'Alessandro (BG) e Cologne (BS) 30.4.2015	Nel corso dell'indagine "Medma" sono stati sequestrati beni per un valore complessivo di oltre 4 milioni di euro ad esponenti della cosca BELLOCCO <sup>461</sup>	P. di S

<sup>457</sup> Decreti nr. 72/2015 RGMP - 21/15 Sequ., nr. 73/2015 RGMP - 18/15 Sequ., nr. 74/2015 RGMP - 20/15 Sequ., nr. 75/2015 RGMP - 17/15 Sequ., nr. 76/2015 RGMP - 19/15 Sequ., nr. 77/2015 RGMP - 22/15 Sequ., emessi dal Tribunale - Sez. MP di Reggio Calabria. L'attività segue l'operazione "Deus" (PP 8305/10 RGNR DDA - nr. 5041/11 RG GIP DDA - 50/13 ROCC), condotta dalla P. di S il 04 giugno 2014, in occasione della quale sono state arrestate 16 persone per associazione di tipo mafioso, estorsione aggravata, intestazione fittizia di beni e truffa alla comunità europea.

<sup>458</sup> O.C.C. nr. 1095/10 RGNR DDA - nr. 2040/10 RGGIP - nr. 89/2014 R.O.C.C.

<sup>459</sup> Al centro delle indagini vi sarebbero gli accordi intercorsi tra la cosca PELLE di San Luca (RC) ed un ex consigliere regionale, per ottenere il sostegno elettorale in occasione delle consultazioni regionali del 2010. Le acquisizioni investigative hanno dimostrato come il politico si era rivolto alle "indrine" della provincia di Reggio Calabria al fine di garantirsi il loro sostegno elettorale: sono stati documentati contatti con le cosche COMMISSO di Siderno, BARBARO "Manno armata" e BARBARO "Castanu", entrambe di Platì, PELLE "Gambazza" di San Luca, CACCIOLA e BELLOCCO di Rosarno, GRECO di Calanna e la locale di Natile di Careri (RC). Con l'attività è stato dimostrato che il politico aveva creato, con complessi artifici contabili, cospicui fondi neri necessari alle operazioni di compravendita dei voti, mentre i referenti dei PELLE avevano occultato in fittizie voci di bilancio il prezzo del reato.

<sup>460</sup> O.C.C. nr. 802/15 RGNR mod. 21 - nr. 707/15 RG GIP del Tribunale di Catanzaro. L'arrestato, in concorso con altri, avrebbe sabotato delle macchine escavatrici ed intimidito operai dell'impresa in cui prestava la propria attività.

<sup>461</sup> Decreti del Tribunale - Sez. MP di Reggio Calabria: nr. 36/2015 RGMP - nr. 5/2015 Prov. Seq. e nr. 50/2015 RGMP - nr. 14/2015 Prov. Seq., emessi il 15 aprile 2015 ed altri emessi in data 17 aprile 2015. L'inchiesta "Medma" costituisce il prosieguo dell'indagine "Blue call" (PP nr. 35322/12 RGNR DDA MI, nr. 8507/10 RGNR e nr. 1236/12 RGNR, entrambe della DDA di Reggio Calabria)

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Provincia di Reggio Calabria e Stati Uniti d'America, 07.5.2015	Tredici persone sono state sottoposte a Decreto di fermo <sup>462</sup> per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, aggravato dalla condotta di tipo transnazionale e dalle modalità mafiose. L'indagine, denominata "Columbus" <sup>463</sup> , rappresenta il proseguo della "New Bridge" <sup>464</sup> e pone l'attenzione sui rapporti criminali intercorrenti tra l'Italia e gli USA, dimostrando, ancora una volta, l'influenza della <i>mafia calabrese</i> a livello internazionale	P. di S. FBI e Homeland Security
Provincia di Cosenza, 12.5.2015	Su provvedimento della DDA di Catanzaro <sup>465</sup> sono state sottoposte a Decreto di fermo tredici persone per associazione di tipo mafioso, estorsione aggravata, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto illegale di armi (operazione "Doomsday"). Le indagini hanno consentito di delineare gli assetti della cosca RANGO - ZINGARI, egemone a Cosenza e nel suo <i>hinterland</i>	CC
Lamezia Terme (CZ), Venezia, provincia di Alessandria, 14.5.2015	Nel corso dell'inchiesta "Andromeda", coordinata dalla DDA di Catanzaro e rivolta contro le cosche lametine IANNAZZO e CANNIZZARO - DAPONTE, è stata notificata un'O.C.C. <sup>466</sup> nei confronti di quarantacinque persone accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, omicidio, estorsione <sup>467</sup> , danneggiamento, violazioni della legge in materia di armi e altro.	P. di S. G. di F. e DIA

<sup>462</sup> Fermo di indiziato di delitto nr. 2082/2014 RGNR DDA, emesso il 5 maggio 2015 dalla DDA di Reggio Calabria. Il 26 dello stesso mese il GIP presso il Tribunale di Reggio Calabria ha emesso l'O.C.C. collegata nr. 2082/14 RGNR DDA - nr. 1655/15 RG GIP DDA - nr. 28/15 R.O.C.C. Tra i fermanti anche un candidato alle elezioni comunali di Lamezia Terme del 31 maggio 2015

<sup>463</sup> Un incensurato calabrese, considerato broker del narcotraffico, era titolare di una pizzeria nel Queens di New York. Altri due arresti sono stati eseguiti a New York: si tratta di una coppia di calabresi proprietari di un ristorante nel Queens. In contatto con i marcos vi sarebbe stato un cartello della compagnie criminale ALVARO di Sinopoli (RC). Tra gli indagati anche personaggi intenuti vicini alla 'ndrangheta delle province di Crotone, Catanzaro e Vibo Valentia. Nel corso dell'indagine "Columbus", nell'ottobre e nel dicembre 2014, sono stati sequestrati due canchi di cocaina nei porti di Wilmington (Delaware) e Chester - Philadelphia (Pennsylvania), oltre a quantitativi di marijuana, centomila dollari ed armi da fuoco. Il gruppo criminale, attivo negli USA, utilizzava una rete commerciale e societaria, operante nel settore dell'importazione di frutta tropicale e tuberi, per coprire l'invio della cocaina. La sostanza stupefacente proveniva dal Costa Rica.

<sup>464</sup> L'11 febbraio 2014, a Reggio Calabria, Catanzaro, Napoli, Caserta, Benevento, Torino e New York, P. di S. e FBI hanno condotto l'operazione "New Bridge" contro la 'ndrangheta e la *mafia americana*.

<sup>465</sup> Decreto di fermo di indiziato di delitto nr. 24/15 Reg. MCC, emesso l'11 maggio 2015 dalla DDA di Catanzaro. Tra gli indagati anche un imprenditore edile, considerato il referente della compagnie criminale, in contatto con pregiudicati coinvolti in azioni intimidatorie subite da alcuni amministratori pubblici di Marano Marchesato (CS).

<sup>466</sup> O.C.C. nr. 1110/09 RGNR - nr. 267/10 R GIP - nr. 167/14 RMC, emessa dal Tribunale di Catanzaro l'8 maggio 2015. Tra i soggetti indagati figura un imprenditore lametino del settore delle costruzioni, legato alla consorteria IANNAZZO, trasferitosi da anni a Venezia.

<sup>467</sup> Sono state accertate le responsabilità di numerosi episodi estorsivi a carico di imprenditori. Inoltre, è emersa un'intesa criminale tra i sodalizi IANNAZZO e GIAMPÀ.

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Calabria, Campania, Puglia, Emilia Romagna, Abruzzo, Marche, Toscana, Liguria, Veneto, Lombardia, 19.5.2015	Nel corso dell'inchiesta sul calcio scommesse denominata "Dirty Soccer" <sup>468</sup> , la DDA di Catanzaro ha emesso un Decreto di fermo nei confronti di cinquanta persone <sup>469</sup> . Ad alcuni degli indagati, oltre alla frode sportiva e alla truffa, sono state contestate anche l'associazione di tipo mafioso per i collegamenti con la cosca camorra IANNAZZO e l'aggravante della transnazionalità.	P. di S.
Rizziconi (RC) e altre località della Piana di Gioia Tauro, 21.5.2015	Sono stati sequestrati beni per un valore di circa 6 milioni di euro a soggetti riconducibili alla cosca CREA <sup>470</sup> . Dalle indagini è emerso che un nucleo familiare aveva percepito fondi pubblici (oltre 230 mila euro) a sostegno dello sviluppo agricolo nell'ambito del Piano di sviluppo rurale calabrese.	P. di S.
Province di Cosenza e Napoli, 21 e 23.5.2015	Nell'ambito dell'operazione <i>Plinio 2</i> , è stata eseguita un'O.C.C. emessa dal GIP di Catanzaro <sup>471</sup> nei confronti di ventuno persone accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso nonché estorsione, usura, turbata libertà degli incanti, favoreggiamento personale, traffico di tabacchi lavorati esteri, ricettazione, calunnia, intralcio alla giustizia e violazioni di domicilio, tutti aggravati dalle metodologie mafiose. Le indagini hanno delineato gli assetti e le influenze sul territorio dei sodalizi criminali VALENTE e STUMMO, attivi a Scalea e zone limitrofe, subordinati alla più influente cosca MUTO di Cetraro <sup>472</sup> .	CC
Siderno, Bianco, Mammola e Grotteria, tutte in provincia di Reggio Calabria 26.5.2015	Con l'inchiesta "Bacinella 2" <sup>473</sup> , condotta dalla DDA reggina nei confronti del sodalizio RUMBO - GALEA - FIGLIOIMENTI (gravitante nell'orbita della 'ndrina COMMISSO), è stata notificata un'O.C.C. <sup>474</sup> a diciotto persone e sequestrati beni per circa 3 milioni di euro. Gli arrestati sono accusati, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, esercizio abusivo di attività finanziarie, tentata estorsione, usura, tutti aggravati dall'appartenenza alla 'ndrangheta <sup>475</sup> .	G. di F.

<sup>468</sup> Le investigazioni hanno fatto emergere una rete di personaggi attiva nella *combine* di incontri dei campionati di calcio della Lega Pro e della Lega Nazionale Dilettanti.

<sup>469</sup> Decreto di fermo di indiziato di delitto nr. 1110/09 RGNR mod. 21 DDA, emesso il 13 maggio 2015 dalla DDA di Catanzaro

<sup>470</sup> Decreti nr. 73/2015 RGMP - nr. 18/2015 Provv. Seq., nr. 74/2015 RGMP ed altri, tutti emessi il 13 maggio 2015 dal Tribunale - Sez. MP di Reggio Calabria

<sup>471</sup> O.C.C. nr. 4991/09 RGNR - nr. 2810/09 R.GIP di Catanzaro

<sup>472</sup> L'inchiesta rappresenta la prosecuzione dell'indagine "Plinio", che nel luglio 2013 aveva portato alla notifica di un'O.C.C. nei confronti di trentanove soggetti, alcuni dei quali amministratori comunali di Scalea. Sulla base degli ulteriori accertamenti eseguiti a partire dalle risultanze investigative, il 25 febbraio 2014 venne emesso un D.P.R. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scalea.

<sup>473</sup> Segue l'operazione "Bacinella", condotta nell'agosto 2014, così denominata per il nome utilizzato dagli indagati per definire la "cassa comune".

<sup>474</sup> O.C.C. nr. 9202/09 RGNR DDA - nr. 5245/10 RG GIP - nr. 3/15 R.O.C.C., emessa dal Tribunale di Reggio Calabria. Le indagini hanno sviluppato le acquisizioni investigative della precedente operazione "Bacinella 1" (agosto 2014), che aveva portato all'esecuzione di quattro fermi di indiziato di delitto per i medesimi reati, evidenziando l'esistenza di un cartello mafioso nella zona di Siderno (RC).

<sup>475</sup> Un contributo alle investigazioni, coordinate dalla DDA reggina, è stato dato da alcuni soggetti passivi di reati, che hanno inteso rendere dichiarazioni sulla natura dei rapporti intrattenuti con gli usurai, così confermando il quadro accusatorio, al contrario di altri che, rendendo dichiarazioni mendaci, sono stati indagati per favoreggiamento personale.

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Palmi (RC) 11.6.2015	Sequestrati beni <sup>476</sup> per 6 milioni di euro circa nei confronti di 1 soggetto legato al gruppo criminale PARRELLÒ e di altre 6 persone a questo collegate.	G. di F
Provincia di Reggio Calabria, Lazio, Brasile, Argentina, Repubblica Dominicana, Colombia, Spagna e Montenegro 17.6.2015	Nel corso dell'inchiesta "Angry pirate" - da inquadrarsi sul territorio nazionale, nell'ambito del filone investigativo denominato "Santa Fé" <sup>477</sup> della DDA di Reggio Calabria - è stato colpito un sodalizio dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti gestito dalla 'ndrangheta. La droga, proveniente dalla Colombia, veniva fatta arrivare in Europa anche attraverso un'imbarcazione a vela. Uno di referenti del narcotraffico con la Colombia era un leader del movimento guerrigliero FARC, mentre numerose sono state le cosche coinvolte, tra cui gli AQUINO e COLUCCIO di Marina di Gioiosa Jonica, ALVARO di Sinopoli, PESCE di Rosarno ed altri gruppi minori della fascia tirrenica reggina. Durante l'operazione "Santa Fé", tra il Lazio e la Calabria, è stato anche sequestrato un ingente patrimonio costituito da beni immobili, ditte operanti nel settore dell'edilizia e quote societarie.	Guardia Civil spagnola DEA CBP statunitense
Province di Reggio Calabria, Catanzaro, Roma, Terni, Perugia, Genova, Milano e Padova, Francia ed Albania 24.6.2015	Nell'ambito dell'inchiesta "Mediterraneo", condotta dalla DDA e dalla Procura per i minori Eseguite due O.C.C. <sup>478</sup> nei confronti di cinquantaquattro soggetti, appartenenti o contigui alla cosca MOTÈ. Nel medesimo contesto investigativo sono stati sequestrati beni immobili e mobili per un valore di circa 25 milioni di euro	CC

<sup>476</sup> Decreto di sequestro preventivo nr. 1917/13 RGNR - nr. 1359/13 RG GIP, disposto dal Tribunale di Palmi.

<sup>477</sup> O.C.C. nr. 3915/2013 RGNR DDA - nr. 2321/2014 RG GIP - nr. 23/2015 R OCC, emessa il 11 maggio 2015 dal Tribunale di Reggio Calabria

<sup>478</sup> O.C.C. nr. 1151/2010 RGNR DDA - nr. 807/2011 RG GIP - nr. 53/2013 R OCC, emessa in data 06.06.2014 dal Tribunale di Reggio Calabria

Attesa la già richiamata pervasività anche in ambito extraregionale del fenomeno '*ndranghetista*, di seguito sono riportate le principali operazioni condotte dalle **Forze di Polizia** contro la '*ndrangheta* nel corso dei primi sei mesi del 2015, riferibili a Procure della Repubblica esterne ai distretti calabresi:

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Province di Alessandria, Genova e Pavia 9.6.2015	Nel corso dell'indagine "Triangolo", condotta dall'A.G. torinese e concernente un traffico illecito di rifiuti in regioni del Nord Italia, è stata emessa un'O.C.C. nei confronti di ventiquattro soggetti <sup>479</sup> . Gli elementi emersi nel corso delle indagini rimanderebbero, sebbene non direttamente, a possibili coinvolgimenti di ambienti contigui alla criminalità del versante tirrenico reggino.	CC e C FS
Province di Torino, Milano e Reggio Calabria 19.6.2015	Nell'ambito dell'operazione "Pinocchio" è stata eseguita una O.C.C. nei confronti di quindici soggetti, ritenuti responsabili a vario titolo di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope. Alcuni di questi, potrebbero risultare in collegamento con la criminalità organizzata calabrese	G. di F.
Province di Imperia, Genova e Gioia Tauro (RC), 10.1.2015	Nell'ambito dell'indagine "La Svolta" è stata emessa un'O.C.C. nei confronti di sette individui, collegati alle <i>locali</i> di Ventimiglia e Bordighera, ritenuti <sup>480</sup> responsabili di associazione mafiosa	CC
Province di Genova e Cuneo 15.4.2015	Eseguita un'O.C.C. <sup>481</sup> nei confronti di sei soggetti ritenuti appartenenti a un'associazione dedicata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, considerata legata alla ' <i>ndrangheta'</i>	G. di F.
Provincia di Imperia (Ventimiglia e Sanremo) e Francia 15.6.2015	Nell'ambito dell'indagine "Trait d'union" è stato notificato un Decreto di fermo <sup>482</sup> nei confronti di sette individui ritenuti responsabili di un traffico internazionale di sostanze stupefacenti gestito dalla ' <i>ndrangheta</i> .	P. di S. ed Autorità di polizia francesi

<sup>479</sup> O.C.C. emessa il 12 maggio 2015 dal Tribunale di Torino. Contestualmente, nei confronti di alcuni imprenditori coinvolti nell'indagine, è stato disposto il sequestro di aziende, cave ed impianti di recupero rifiuti, nonché sospese le attività di undici imprese operanti nei settori del movimento terra, gestione cave, centri di recupero e trattamento rifiuti e bonifiche ambientali. Le attività illecite avevano come epicentro ex cave presenti in alcuni comuni della provincia di Alessandria, ove venivano smaltiti illegalmente rifiuti pericolosi, provenienti da imprese di Genova e del paese

<sup>480</sup> O.C.C. nr. 2394/6/13 RGNR e nr. 24634/15 RG GIP, emessa il 5 giugno 2015 dal Tribunale di Torino

<sup>481</sup> O.C.C. nr. 9028/10 RGNR DDA e nr. 780/13 R GT, emessa il 7 gennaio 2015 dal Tribunale di Imperia

<sup>482</sup> O.C.C. nr. 11715/13 RGNR - nr. 10054/14 RG GIP, emessa dal Tribunale di Genova l'8 gennaio 2015

<sup>483</sup> Decreto di fermo di indiziato di delitto nr. 3794/15 mod. 21 RGNR, emesso il 12 giugno 2015 dalla DDA di Genova. Le indagini hanno disarticolato una compagnia criminale dedita a un vasto commercio illegale di droga tra la Liguria e la Costa Azzurra. Inoltre, dal Marocco venivano importati centinaia di chilogrammi di hashish, parte dei quali erano poi barattati nelle Antille francesi con la cocaina proveniente dal Sudamerica. Il fiorente traffico garantiva all'organizzazione ingenti guadagni che venivano reinvestiti nell'acquisto di immobili in Costa Azzurra ed in attività commerciali licite. Alcuni appartenenti al sodalizio - ritenuti contigui alle cosche MOLÈ di Gioia Tauro (RC) e GALLICO di Palmi (RC) - operavano prevalentemente tra Vallauris (Provence-Alpes-Côte d'Azur della Francia) e Sanremo (IM), mantenendo solidi contatti sia con pregiudicati francesi della zona di Marsiglia (F) dediti al traffico di stupefacenti, sia con le 'ndrine della fascia tirrenica reggina.

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Volti (GE) 17.6.2015	Arrestate quattro persone sorprese a far uscire dal terminal di Volti (VTE) un container contenente 185 kg. di cocaina, provenienti dal Perù. Uno dei soggetti arrestati, originario di Taurianova (RC) e ritenuto il capo del gruppo, sarebbe associato alla cosca rosanese dei BELLOCCO. <sup>484</sup>	G. di F
Province di Bergamo e Brescia 16.1.2015	Nell'ambito dell'operazione "Blackmail" è stata notificata un'O.C.C. <sup>485</sup> nei confronti di dieci persone accusate, a vario titolo, di estorsione, truffa e usura nei confronti di imprenditori bergamaschi e bresciani. <sup>486</sup>	CC
Province di Mantova, Reggio Emilia, Parma, Verona, Catanzaro, La Spezia, Cremona e Roma 28.1.2015	Nel corso dell'operazione "Pesci" <sup>487</sup> è stato emesso un Decreto di fermo <sup>488</sup> nei confronti di nove persone ritenute affiliate al gruppo criminale cutrese GRANDE ARACRI, accusati di estorsione aggravata dal metodo mafioso.	CC
Province di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia 28.1.2015	Nell'ambito dell'inchiesta "Aemilia", coordinata dalla DDA di Bologna <sup>489</sup> , è stata notificata a centodiciassette indagati una misura cautelare di natura detentiva. <sup>490</sup> Le accuse, a vario titolo, sono di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, ricettazione, riciclaggio e reimpiego di denaro ed altri reati, anche di natura tributaria. <sup>491</sup> Per molte di queste fattispecie è stata contestata l'aggravata del metodo mafioso a della transnazionalità. Nel contempo, si è proceduto al sequestro di beni nei confronti di centodiciannove soggetti <sup>492</sup> per un valore di oltre 200 milioni di euro.	CC, G. di F, DIA

<sup>484</sup> L'uomo è stato sottoposto all'O.C.C. nr. 317/2010 RGNR e nr. 303/2010 RG GIP emessa il 25 gennaio 2015 dal Tribunale di Palmi (RC).

<sup>485</sup> O.C.C. nr. 17503/13 RGNR - nr. 4060/14 RG GIP, emessa il 12 gennaio 2015 dal Tribunale di Bergamo.

<sup>486</sup> L'indagine, seguita a una denuncia presentata da una delle vittime riguardo a un tentativo d'estorsione, ha consentito di individuare un sodalizio criminoso composto da cinque soggetti, due dei quali imprenditori (uno bergamasco ed uno lucchese, nei cui confronti è stata contestata anche l'usura), ritenuti i mandanti e tre pregiudicati (uno calabrese e due siciliani), esattori materiali della somma di 500 mila euro.

<sup>487</sup> Collegata all'inchiesta "Aemilia", coordinata dalla DDA di Bologna (P.P. nr. 20604/10 RGNR DDA)

<sup>488</sup> Decreto di fermo nr. 18337/11 RGNR Mod. 21, emesso il 26 gennaio 2015 dalla DDA di Brescia

<sup>489</sup> Il lavoro investigativo ha riguardato anche alcuni soggetti già indagati nel corso delle inchieste bolognesi "Grande drago" (P.P. nr. 12001/2003 RGNR DDA) ed "Edilpiava" (P.P. nr. 5754/02 RGNR DDA).

<sup>490</sup> O.C.C. nr. 20604/10 RGNR DDA - nr. 17375/11 RG GIP, emessa il 15 gennaio 2015 dal Tribunale di Bologna.

<sup>491</sup> L'inchiesta "Aemilia" ha colpito un gruppo criminale, attivo nel territorio emiliano ed operante anche nel Veneto ed in Lombardia, considerato una propaggine della locale cutrese e capace di esprimere un'autonoma forza d'intimidazione. Le investigazioni hanno fatto emergere la capacità del sodalizio di attuare una pervasiva infiltrazione del tessuto economico emiliano (soprattutto nei settori dell'edilizia, del movimento terra, dello smaltimento dei rifiuti, della gestione delle cave) e d'inserirsi nei lavori di ricostruzione del dopo-sisma 2012, attraverso imprese locali e con la complicità di alcuni amministratori pubblici.

Il Tribunale del Riesame di Bologna, in data 19 febbraio 2015, ha annullato il provvedimento del GIP riferito a un ex capogruppo politico della Provincia di Reggio Emilia, tratto in arresto per concorso esterno in associazione mafiosa nel corso dell'operazione

<sup>492</sup> Decreto di sequestro preventivo nr. 20604/10 RGNR DDA - nr. 17375/11 R GIP, emesso il 26 gennaio 2015 dal Tribunale di Bologna

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Altopascio (LU) 11.3.2015	Eseguita una confisca dei beni <sup>493</sup> per un valore di 1,2 milioni di euro nei confronti di un soggetto sospettato di avere legami con la malavita organizzata calabrese.	G. di F.
Perugia, Terni, Roma, Catanzaro, Crotone e Prato 14.1.2015	Notificata a venti persone (alcune delle quali straniere) un'O.C.C. <sup>494</sup> per omicidio doloso, detenzione e porto di armi da guerra ed associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (operazione "Trolley - Sotto traccia"). Alcuni dei predetti sarebbero collegati alla proiezione umbra del gruppo crotano FARAO - MARINCOLA.	CC
Provincia di Roma 9.1.2015	Nell'ambito dell'operazione "Fiore Calabro" <sup>495</sup> , sono state arrestate tre persone ritenute collegate alle cosche 'ndranghetiste PALAMARA, SCRIVA, MOLICA e MORABITO, operanti sul versante ionico reggino. In tale contesto sono stati sequestrati anche beni per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro	P. di S.
Roma, Palmi (RC) e Mesagne (BR) 16 e 17.1.2015	Nell'ambito dell'operazione "Selva Nera" sono state arrestate <sup>496</sup> tre persone, nate in provincia di Reggio Calabria, perché ritenute responsabili di aver favorito la latitanza di due esponenti della cosca BELLOCCO	CC
Provincia di Roma, 3.3.2015	A conclusione di indagini condotte nel Lazio ed in Calabria, è stata notificata a due soggetti un'O.C.C. <sup>497</sup> . Gli indagati sono accusati di aver sequestrato il figlio di un esponente della cosca criminale AQUINO - COLUCCIO - SCALI, originaria di Gioiosa Ionica (RC) ed attiva nel narcotraffico internazionale. Gli stessi, inoltre, sarebbero legati ai gruppi criminali COMMISSO e SCARFO di Siderno (RC)	CC

<sup>493</sup> Il provvedimento, che ha riguardato 3 fabbricati, 2 terreni e 1 autovettura di lusso, si collega all'operazione "Runner - Lupicera" (PP nr. 12191/11 RGNR DDA e nr. 12714/11 RG GIP del Tribunale di Firenze), condotta dalla G. di F. nell'ottobre 2013

<sup>494</sup> O.C.C. nr. 9892/14 RGNR Mod. 21 - nr. 8296/14 RG GIP, emessa il 3 gennaio 2015 dal GIP del Tribunale di Perugia.

<sup>495</sup> O.C.C. nr. 36305/2012 RGNR e nr. 3644/2013 RG Uff. GIP-GUP, emessa il 15 dicembre 2014 dal Tribunale di Roma.

<sup>496</sup> O.C.C. nr. 37516/12 RGNR - nr. 110/12 RG DDA - nr. 15782/13 RG GIP, emessa il 13 gennaio 2015 dal Tribunale di Roma.

<sup>497</sup> O.C.C. nr. 9338/14 RGNR - nr. 29514/14 RG GIP, emessa il 24 febbraio 2015 dal Tribunale di Roma

### c. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CAMPANA

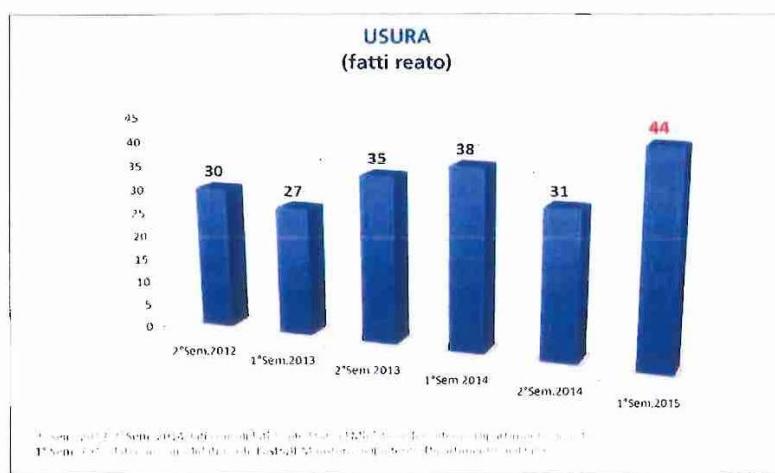
#### (1) Analisi dei dati statistici relativi al fenomeno criminale<sup>498</sup>

Osservando i principali dati statistici relativi alla criminalità organizzata campana, l'andamento generale degli indicatori è sintomatico della costante e incisiva azione svolta, nel primo semestre 2015, dall'Autorità Giudiziaria e dalle Forze di Polizia nell'azione di contrasto ai sodalizi criminali.

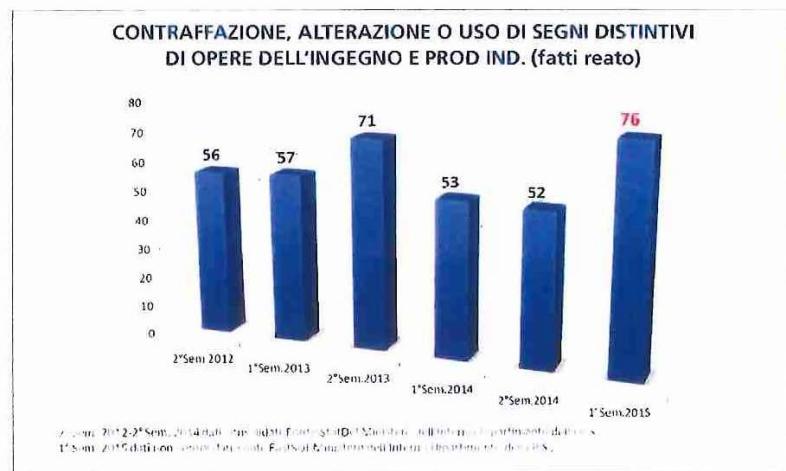
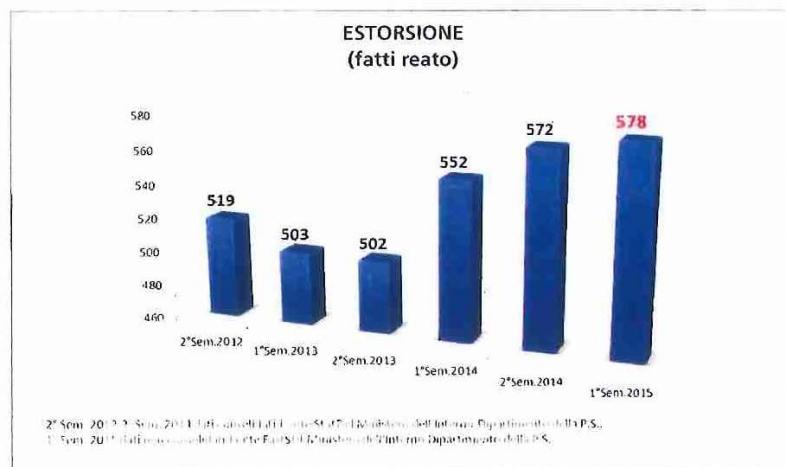
Rispetto al semestre precedente, deve rilevarsi il sensibile incremento dell'entità delle persone denunciate per reati di *usura, estorsione, contraffazione, riciclaggio, spaccio e traffico di stupefacenti*, anche in forma associativa. Allo stesso modo si conferma il calo delle denunce di *rapina*, che ha raggiunto il livello più basso degli ultimi tre anni, e di *associazione per delinquere e di tipo mafioso*.

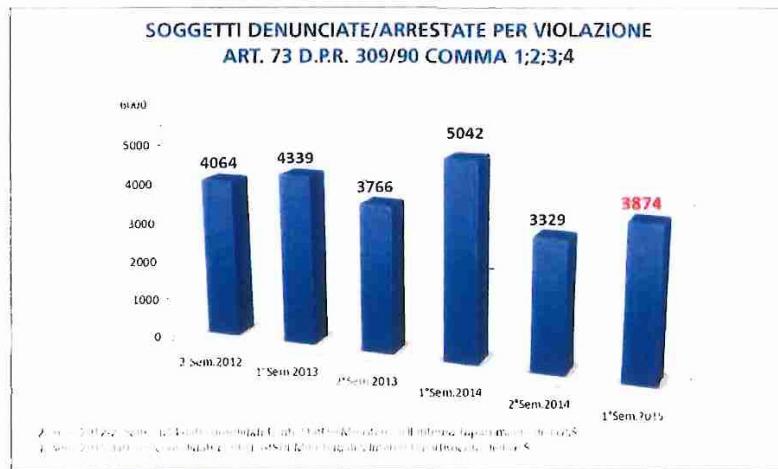
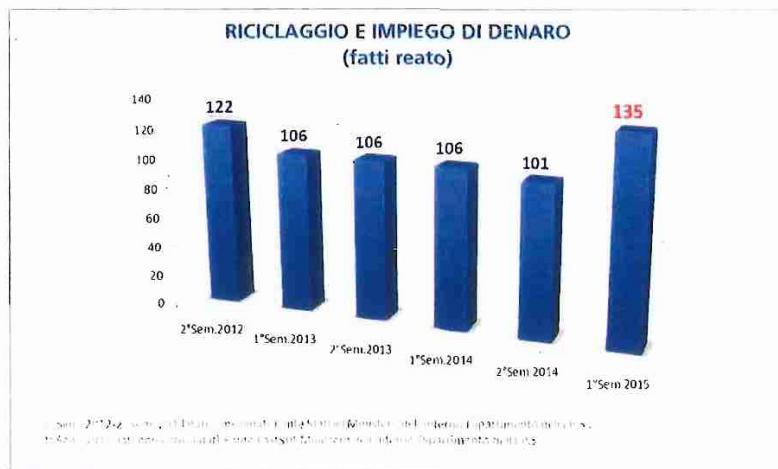
Una valutazione a parte va fatta per i dati relativi agli *omicidi consumati*, il cui aumento va letto in correlazione alla forte situazione di instabilità e conflittualità, in atto nella città di Napoli e nella provincia.

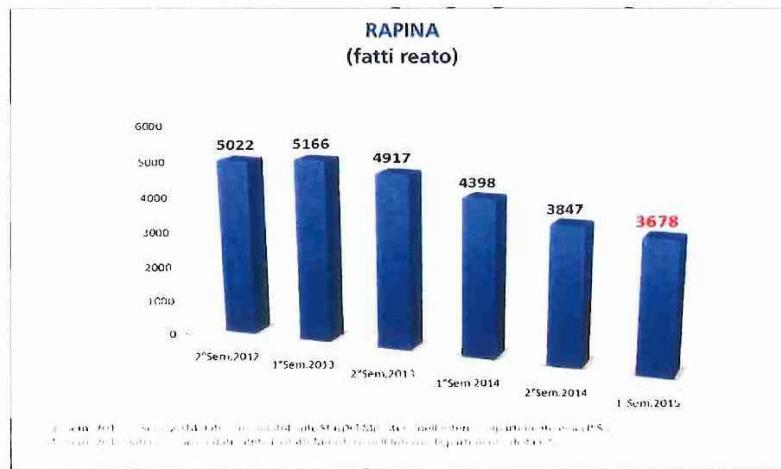
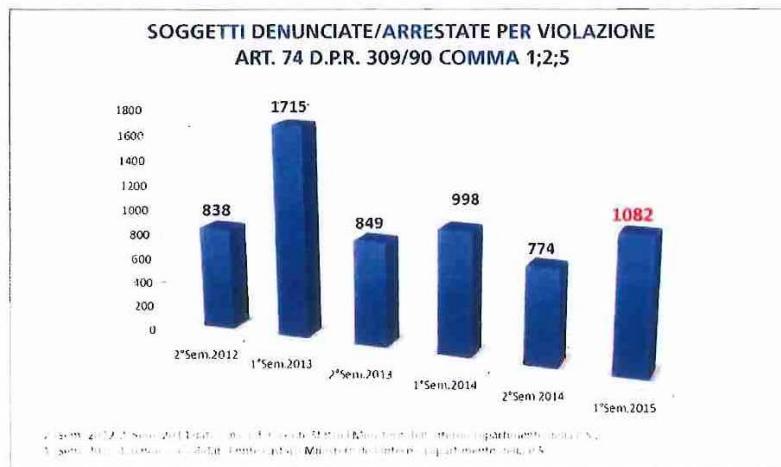
Le rappresentazioni grafiche che seguono sono esplicative dell'andamento delle diverse fenomenologie illecite.

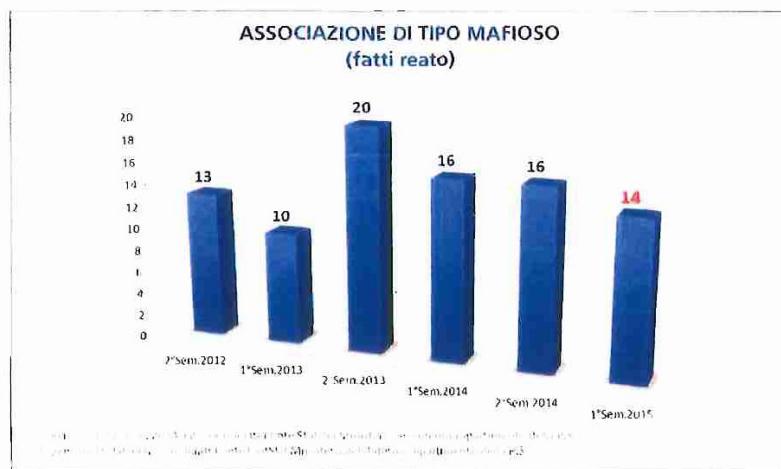
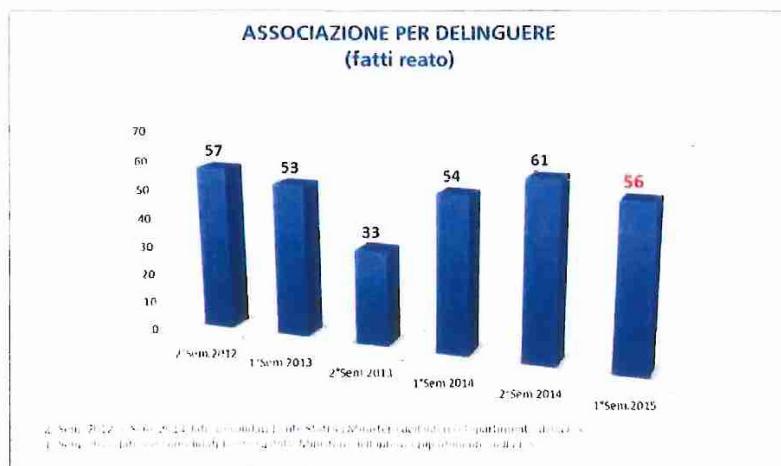


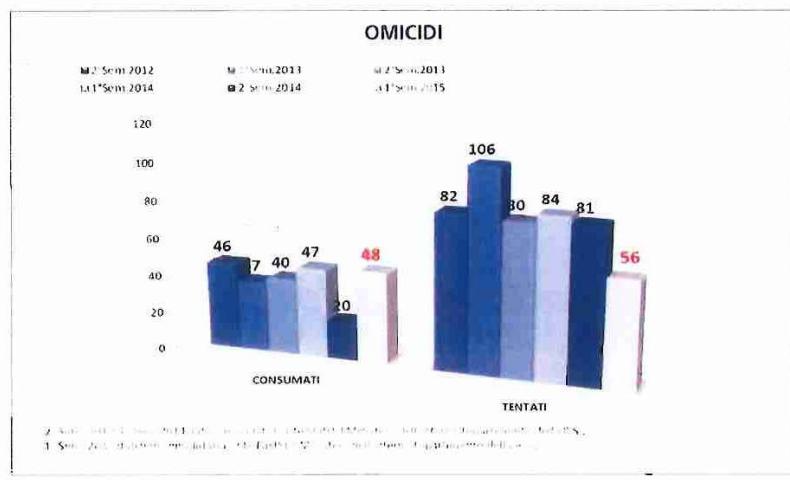
<sup>498</sup> L'analisi delle dinamiche delittuose relative alla criminalità campana è stata condotta tenendo conto dei dati statistici della Campania, acquisiti dal sistema SDI del CED Interforze.











**(2) Attività di contrasto****(a) D.I.A.****Investigazioni preventive**

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute al Direttore della D.I.A., nel primo semestre 2015 sono state inoltrate ai competenti Tribunali quattordici proposte di applicazione di misure di prevenzione.

La tabella sotto riportata sintetizza i risultati ottenuti, nel semestre in esame, a seguito dell'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali nei confronti di soggetti appartenenti o comunque collegati a *clan* camorristici:

<b>Sequestro di beni su proposta del Direttore della D.I.A.</b>	<b>3.050.000 euro</b>
<b>Sequestro di beni su proposta dei Procuratori della Repubblica sulla base di indagini D.I.A.</b>	<b>8.456.384 euro</b>
<b>Confische conseguenti ai sequestri proposti dal Direttore della D.I.A.</b>	<b>6.787.100 euro</b>
<b>Confische conseguenti ai sequestri proposti dall'A.G. in esito ad indagini della D.I.A.</b>	<b>182.740 euro</b>

Nella tabella successiva sono compendiati gli esiti delle singole operazioni portate a termine:

Luogo e data	Oggetto	Valore
Angri (SA) 28 1 2015	Confisca <sup>499</sup> , previo sequestro, del patrimonio riconducibile a un imprenditore salernitano ritenuto affiliato al <i>clan TEMPESTA</i> , dedito ad estorsioni e usura	1 mil 100 mila euro
Casal di Principe e Castel Volturno (CE) 17 2 2015	Confisca <sup>500</sup> di quote sociali, nei confronti di un soggetto, esponente del <i>clan</i> dei CASALESI.	Oltre 136 mila euro
Battipaglia (SA) 19 2 2015	Confisca <sup>501</sup> , previo sequestro, di un appartamento nella disponibilità di un prestanome del <i>clan PECORARO-RENNI</i> .	circa 46 mila euro

<sup>499</sup> Decreto nr. 1/15 Racc. Decr. (nr. 17/14 RMSP) del 2 gennaio 2015 – Tribunale di Salerno.

<sup>500</sup> Decreto nr. 8/14 - 4/15 Reg. Decr. (nr. 2/10-175/13 RG) del 5 maggio 2014 (depositato in cancelleria l'8 gennaio 2015) - Tribunale di S. Maria C. V. (CE).

<sup>501</sup> Decreto nr. 9 bis/15 Racc. Decr. (nr. 42/13 RMSP - nr. 568/14 R ec.) del 9 febbraio 2015 – Tribunale di Salerno

Luogo e data	Oggetto	Valore
Castel Volturno, Casal di Principe e Mondragone (CE) 25.2.2015	Sequestro <sup>502</sup> di cinque immobili, tre terreni e rapporti finanziari, nella disponibilità di un imprenditore inserito nel clan dei CASALESI, vicino alle figure di vertice del sodalizio criminale. L'imprenditore, avvalendosi della forza intimidatrice dell'organizzazione, imponeva attività e lavori, spesso di natura abusiva, nel territorio di influenza del clan.	1 mil di euro
Casal di Principe e San Marcellino (CE) 27.3.2015	Confisca <sup>503</sup> di un'autovettura e di una disponibilità finanziaria ad un soggetto organico al clan dei CASALESI, per il quale provvedeva al reinvestimento dei capitali sia attraverso attività legali, sia attraverso il narcotraffico.	oltre 17 mila euro
San Marcellino e altre località del casertano 6.5.2015	Eseguita la confisca <sup>504</sup> , di trentatre immobili, sette aziende, beni mobili e disponibilità finanziarie, ad un imprenditore e ad alcuni suoi familiari, vicini al clan dei CASALESI, impegnati, per conto dell'organizzazione criminale di riferimento, nel settore dello smaltimento illecito dei rifiuti, anche industriali.	5 mil di euro
San Giuseppe Vesuviano (NA) 8.6.2015	integrazione di sequestro <sup>505</sup> di disponibilità finanziarie ed effetti personali, nella disponibilità di un imprenditore, titolare di un'impresa di trasporto e affiliato al clan FABBROCINO	40 mila euro
Casal di Principe (CE) 10.6.2015	Confisca <sup>506</sup> di immobili, autovetture e disponibilità finanziarie riconducibili ad un soggetto, affiliato al clan dei CASALESI, con contestuale applicazione della misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza.	500 mila euro
Roma 18.6.2015	Confisca <sup>507</sup> di un'esercizio commerciale nella disponibilità di un soggetto, organico al clan MAIALE, attivo nel settore usura e contestuale applicazione della misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza.	110 mila euro
Teverola (CE) 22.6.2015	Confisca <sup>508</sup> di beni nei confronti di un soggetto legato al gruppo DELLA VOLPE, in regime detentivo da diversi anni alla commissione di omicidi nell'ambito di faide tra clan rivali	60 mila euro
Comuni del casertano e del napoletano, Roma, Reggio Emilia. Milano 25.06.2015	Eseguito il sequestro <sup>509</sup> nei confronti di un imprenditore edile, di un ex consigliere provinciale di Caserta e della sorella del capo del clan ZAGARIA, gravemente indiziati di attività illecite condotte nell'ambito degli appalti dell'Azienda Ospedaliera "S. Anna e S. Sebastiano" di Caserta.	oltre 8 mil di euro

<sup>502</sup> Decreto nr. 4/15 Reg. Decr. (nr. 126/07 Reg. Gen.) del 15 gennaio 2015 - Tribunale di S. Maria C. V. (CE).

<sup>503</sup> Decreto nr. 19/14-8/15 Reg. Decr. (nr. 38/14 RGMP) del 7 gennaio 2015 - Tribunale di S. Maria C. V. (CE).

<sup>504</sup> Decreto nr. 38/15 Reg. Decr. (nr. 5/11 RG) del 4.12.2014 (depositato in cancelleria il 2 aprile 2015) - Tribunale di S. Maria C. V. (CE)

<sup>505</sup> Decreto nr. 21/15 S (nr. 68/15 RGMP) del 3 giugno 2015 del Tribunale di Napoli

<sup>506</sup> Decreto nr. 61/15 Reg. Decr. (nr. 55/10 RGMP) del 13 maggio 2015 del Tribunale di Napoli.

<sup>507</sup> Decreto nr. 5/15 (nr. 12/13, nr. 1/14 e nr. 4/14 RMP del 20 maggio 2015 della Corte di Appello di Salerno.

<sup>508</sup> Decreto nr. 72/15 Reg. Decr. (nr. 21/07 e nr. 16/11 RGMP) dell' 11 giugno 2014 (del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

<sup>509</sup> Decreti nr. 13/15, nr. 14/15 e nr. 15/15 Reg. Decr. del 18 maggio 2015 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

**Investigazioni giudiziarie**

Nel corso del **primo semestre 2015** sono state svolte le seguenti investigazioni giudiziarie:

<b>Attività iniziata</b>	14
<b>Attività concluse</b>	8
<b>Attività in corso</b>	73

Di seguito viene riportato un prospetto di sintesi sulle attività concluse:

Luogo e data	Descrizione	Valore
Caserta Napoli Verona 16.1.2015	Nell'ambito dell'operazione "Il Sogno", il Centro Operativo di Napoli ha eseguito un'O.C.C. a carico di 24 soggetti ritenuti collegati al clan dei Casalesi ed il sequestro preventivo di società, beni mobili ed immobili. Gli indagati sono accusati di associazione mafiosa, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, abuso d'ufficio, corruzione e falso.	12 mila euro
Roma 23.1.2015	Il Centro Operativo di Roma, nel corso dell'indagine "Vacanze Romane", ha eseguito una perquisizione delegata dall'A.G. e tratto in arresto 3 soggetti trovati in possesso di oltre 300 g. di cocaina, armi e ordigni esplosivi nonché di denaro contante.	15 mila euro
Napoli 13.3.2015	Nell'ambito dell'operazione "Black bet", il Centro Operativo di Napoli ha eseguito un Decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla locale D.D.A., nei confronti di 4 soggetti ritenuti elementi apicali del clan CONTINI, accusati di associazione per delinquere, reimpegno di capitali illeciti e fraudolento trasferimento di beni ed usura aggravata dal metodo mafioso. Contestualmente, è stato eseguito il sequestro preventivo dei compendi aziendali di tre società attive nel settore delle scommesse telematiche e di un immobile.	2 mila euro
Napoli e provincia 31.3.2014	Il Centro Operativo di Napoli, nel corso dell'indagine "Breccia", ha dato esecuzione ad un'O.C.C. nei confronti di 11 soggetti ritenuti organici al clan FABBROCINO e MARCIULIANI. Contestualmente, è stato eseguito il sequestro preventivo delle quote sociali, dei beni strumentali e relative pertinenze di due imprese operanti nella fornitura del calcestruzzo e nel settore florovivistico.	5 mila euro
Padova Vicenza 29.5.2015	Nell'ambito dell'indagine "Serpé", il Centro Operativo di Padova ha dato esecuzione ad un'O.C.C., emessa dalla Corte di Appello di Venezia, nei confronti di 4 soggetti, contigui al clan dei Casalesi, ritenuti responsabili di associazione mafiosa e riciclaggio.	